



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali



Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

USPP

CISL FNS

CGIL FP PP

FSA CNPP

OGGETTO: Verbale riunione del 4 novembre 2019.
“Tematiche relative al Corpo di Polizia Penitenziaria”

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione tenutasi in data 4 novembre 2019 concernente la materia in oggetto indicata.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 4 novembre 2019

VISTO
11 DIC. 2019
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Francesco Basentini

Oggi, 4 novembre 2019, alle ore 11.00 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

“Tematiche relative al Corpo di Polizia Penitenziaria”.

Presiede la riunione il Capo del Dipartimento, Pres. Francesco BASENTINI, sono presenti il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Ida DEL GROSSO ed il Funzionario Pia Alicandro del medesimo ufficio.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. DE BLASIS

UIL: Dott. DE FAZIO

SINAPPE: Dott. PELLEGRINO, Dott. SANTINI

USPP: Dott. LAURA

CISL: Sig. D'AMBROSIO, Sig. CIUFFINI, Sig. COSTANTINO

CGIL: Dott. PRESTINI

FSA-CNPP : Sig. DI CARLO, Dott. SILVAROLI

Il Sig. DI CARLO (FSA-CNPP) chiede quale sia l'argomento all'ordine del giorno, lamenta che alcune OO.SS. denigrano la sua Sigla e deposita una nota dell'O.S. OSAPP.

Il Dott. LAURA (USPP) chiede all'Amministrazione di chiarire che vi sono due contratti, uno fino al ruolo di Commissario Capo, l'altro per la dirigenza.

Il Capo Dipartimento tiene a specificare che l'incontro odierno non è teso ad interloquire su un argomento specifico bensì a fare il punto della situazione sul concorso a 80 posti per la qualifica di Vice Commissario.



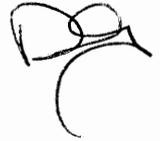
Dg

Ministero della Giustizia

Lamenta limiti di maturità all'interno dell'Amministrazione che ostacolano gli approcci di crescita e si concretizzano in primis con la divisione dei tavoli anche nello stesso comparto. Evidenzia che l'Amministrazione non necessita di divisioni che, finchè persisteranno, arrecheranno solo un nocumento generale. Cede quindi la parola alle OO.SS. per i loro interventi, chiedendo di evidenziare le urgenze al momento prioritarie.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) pone l'accento sulle aggressioni – verbali e fisiche - subite dal personale durante il servizio, a seguito delle quali ritiene che la Polizia Penitenziaria sembra aver perso, non solo autorevolezza ma anche qualsiasi tipo di autorità all'interno degli istituti penitenziari. Inoltre deve purtroppo constatare che tali episodi aggressivi, nella maggior parte dei casi, non hanno conseguenze per gli autori o, perlomeno, non hanno conseguenze proporzionate alla gravità dell'azione. Pertanto considera assolutamente indispensabile una netta inversione di tendenza in tempi rapidissimi, partendo dall'esigenza di rivedere la cd vigilanza dinamica, che deve tornare ad essere l'eccezione e non la regola. E' del parere che l'apertura delle celle possa, e debba, essere concessa soltanto ai detenuti meritevoli, quelli cioè che partecipano attivamente al trattamento e dimostrano chiari cenni di ravvedimento. Viceversa crede che tutti coloro i quali si rivelino reticenti al trattamento o, ancor peggio, commettano infrazioni ai regolamenti, debbono tornare ad espiare la pena in regime chiuso, pur sempre nel rispetto dei principi sul regime penitenziario previsti dall'art. 27 della Costituzione, tuttavia questo obiettivo può essere perseguito soltanto restituendo alla Polizia Penitenziaria l'autorità e l'autorevolezza necessaria.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) ripropone l'urgenza di porre un freno all'ormai dilagante fenomeno delle aggressioni dei detenuti nei confronti degli operatori, anche mediante la riorganizzazione del sistema gestionale dei circuiti detentivi, come era stato peraltro previsto nel recente passato. A tale scopo, ha anche sollecitato la pubblicazione mensile sul sito web istituzionale dei dati sugli eventi critici e sulle aggressioni al personale, che invece finisce spesso per essere oggetto di frequenti procedimenti disciplinari, pertanto reclama interventi immediati e concreti in questo senso. Chiede di conoscere a che punto è l'emanazione della circolare relativa ai fenomeni aggressivi.



Ministero della Giustizia

Il Capo del DAP, replica che stanno per essere inviate al Gabinetto del Ministro, per le valutazioni di competenza, due circolari che vanno nella direzione auspicata e rappresenta di aver disposto la pubblicazione dei dati sulle aggressioni e sugli eventi critici e che si sta lavorando per superare alcune difficoltà di natura prettamente tecnica che finora l'hanno impedito.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) considera apprezzabile lo sforzo dell'Amministrazione ed attribuisce a questo incontro una rilevanza politica. Indica nel fenomeno delle aggressioni la più urgente fra le priorità, sin dal momento dell'insediamento del Capo Dipartimento. Reputa indispensabili una buona Amministrazione ed una parimenti buona politica per garantire una perfetta gestione degli istituti penitenziari. Pone sul tavolo anche ulteriori problematiche quali i pagamenti delle caserme, i correttivi del riordino, la mancata convocazione presso la Funzione Pubblica per gli aggiustamenti di bilancio, le visite fiscali che hanno portato il sistema ad esse connesso ad una sorta di caos e la destinazione degli 80 Vice Commissari del R.E. Invita a considerare lo stretto legame che intercorre fra AQN e GUSWEB e conclude osservando che le priorità del Direttore Generale del Personale non possono essere quelle delle OO.SS.

Il Dott. LAURA (USPP) considera di primaria importanza l'aspetto relativo alla sicurezza della Polizia Penitenziaria e dal dilagante ripetersi di episodi aggressivi subiti da appartenenti al Corpo. Ritiene che il sistema penitenziario, così com'è imposto dalle direttive dell'Unione Europea, non funzioni adeguatamente tanto che gli istituti penitenziari italiani, ben lungi dall'essere luoghi di rieducazione, sono vere e proprie di spaccio con un personale ormai messo in condizione di non poter più svolgere il proprio servizio. Rispetto al Decreto Sicurezza bis, chiede al Capo Dipartimento di farsi latore della proposta di poter arrivare a regole d'ingaggio finalizzate a dotare il personale di strumenti idonei a fronteggiare situazioni di rischio conseguenti alle aggressioni. Lamenta la mancanza della figura di un Garante per il personale del Corpo.

Il Sig. CIUFFINI (CISL) chiede a che punto sia la promulgazione della direttiva, condivisa prima della pausa estiva e relativa alla modifica del sistema organizzativo degli Istituti, in attuazione di nuovi modelli individuati per fronteggiare la grave situazione degli eventi critici e delle aggressioni al personale di polizia penitenziaria; sollecitare il Tavolo di



Ministero della Giustizia

confronto che tutte le OO.SS. hanno unitariamente richiesto al Presidente del Consiglio per i problemi del Corpo (rinnovo dei Contratti, piano assunzioni, correttivi Riordino delle Carriere, investimenti economici nel Settore), considera grave la situazione strutturale della maggioranza degli Istituti penitenziari, dove sia gli ambienti di lavoro, sia quelli del benessere del personale (caserme, mense e spacci), costringono le persone a vivere e lavorare in ambienti insalubri e con evidenti rischi; in merito al vestiario ed equipaggiamento del personale nota ancora pesanti ritardi ed omissioni, che costringono il personale ad arrangiarsi con uniformi logore e vecchie, oltre ad assistere all'inspiegabile mancato rinnovo dei Tesserini di riconoscimento e la distribuzione delle nuove insegne di qualifica (adempimenti che le altre FF.PP. hanno da tempo avviato e quasi concluso); ribadisce l'esigenza dell' emanazione di ulteriori direttive centrali che possano evitare i permanenti conflitti anche sindacali sul territorio nazionale. Ciò, perché su materie quali le visite fiscali in caso di assenza dal servizio, sul nuovo sistema gusweb, sulla garanzia dei diritti contrattuali al personale, non è possibile assistere alle frequenti e diverse interpretazioni che si adottano nei PRAP e nelle Sedi di servizio.

Il Dott. PRESTINI (CGIL) individua quali temi da affrontare in via primaria le aggressioni e le dotazioni organiche, argomenti peraltro all'attenzione di un gruppo di lavoro da alcuni mesi. Indica come altro tema prioritario da affrontare quello del contrasto al fenomeno suicidario e allo stress correlato al lavoro, materia sulla quale bisogna dare con urgenza risposte al personale, utilizzando figure professionali qualificate in materia. Inoltre evidenzia che il tema delle divisioni che spesso si verificano tra le varie figure professionali che operano nell'Amministrazione, sta particolarmente a cuore alla sua Sigla e ribadisce che tali divisioni non possono essere superate ricorrendo al corporativismo, la cui proliferazione fa comprendere l'entità del problema che ci si trova ad affrontare, e per questo propone all'Amministrazione di aprire un tavolo di confronto per discutere dell'esecuzione penale, della gestione delle carceri e della dirigenza con tutte le organizzazioni sindacali rappresentative del personale della Polizia penitenziaria, delle funzioni centrali e dei dirigenti, precisando che qualora tale richiesta fosse accettata la sua Sigla sarebbe pronta a dare il proprio contributo per trovare una sintesi tra le varie posizioni in campo. Infine chiede al Capo Dipartimento di emanare una circolare che possa superare la differente gestione che si sta registrando sul territorio nazionale in materia di visite fiscali e di fornire notizie in merito alle ulteriori risorse



Ministero della Giustizia

stanziare per i correttivi al riordino delle carriere, ribadendo ancora una volta di superare il problema della disparità di genere nelle progressioni in carriera del personale.

Il Sig. DI CARLO (FSA-CNPP) concorda in linea di massima con chi lo ha preceduto negli interventi soprattutto nel considerare primaria la tematica connessa alle aggressioni. Per quanto riguarda gli 80 Vice Commissari chiede che siano destinatari del medesimo trattamento degli ultimi Vice Ispettori e che, quindi, siano riassegnati tutti presso le sedi di provenienza.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) gradirebbe arrivare ad una calendarizzazione di incontri su vari argomenti.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) propone di attenzionare ulteriori tematiche quali GUSWEB, approvvigionamento modulari e funzionalità sistema informatico per il disimpegno del servizio di Polizia stradale; pubblicazione sedi disponibili per i Sovrintendenti del recente concorso, pagamento caserma, insegne di qualifica e tessere di riconoscimento, automezzi; divise; comunicazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'ordine del giorno, trasmissione graduatorie varie; cessazione degli interpellati "in deroga" alla disciplina vigente, rinnovo ANQ; riunioni commissioni per avanzamenti e ricorsi avverso giudizio complessivo.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) chiede incontri su singoli argomenti quali le caserme, il vestiario, i correttivi al riordino, l'accordo quadro, il FESI e altri problemi operativi della Polizia Penitenziaria. Invita a considerare il concorso per 80 Vice Commissari come un concorso straordinario e lamenta il mancato inserimento di una norma di garanzia, quindi chiede che le unità interessate siano al termine del corso fatte rientrare nelle sedi di provenienza e propone per il futuro di inserire le sedi disponibili direttamente nel bando. Inoltre, tenuto conto che si tratta di un concorso straordinario *una tantum*, peraltro di un ruolo ad esaurimento, ritiene che si debbano essere applicati gli stessi criteri previsti per i concorsi straordinari da vice sovrintendente e da vice ispettore (*lett a*) prevedendo, quindi, il rientro di tutti nella sede di provenienza ad eccezione, magari, di coloro che dovessero manifestare diversa volontà.



Ministero della Giustizia

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) chiede di assegnare il 20% dei posti ai Vice Comandanti.

Il Dott. LAURA espone ulteriori temi oggetto di possibile discussione quali la disciplina dell'uso del procedimento disciplinare, le caserme, il lavoro straordinario, il FESI, le missioni, vestiario ed approvvigionamento, la mancata applicazione delle regole per detenuti provenienti dagli OPG e l'inadeguatezza delle REMS, piano di impiego del personale per ruoli e qualifiche, stabilizzazione delle unità distaccate presso SFAP, COR e Varchi dei Tribunali, correttivi sul riordino; in merito al concorso per 80 vice commissari chiede che l'Amministrazione con uno sforzo possa assegnarli nelle sedi di provenienza o almeno in quella più prossima.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) in merito al corso per 80 vice commissari, considerando che si tratta di un ruolo ad esaurimento, osserva che costoro non potranno essere adibiti a funzioni di Comando, pertanto ritiene che non si possa applicare la mobilità, quindi esprime sul punto richiesta analoga a quella del rappresentante USPP, quindi ritorno in sede o almeno in sede limitrofa; invita a riflettere su caserme, vestiario e risparmio di spesa in materia di riordino.

Il Dott. PRESTINI (CGIL) evidenzia che al Ministero degli Interni le unità interessate da analogo concorso sono rientrate in sede, pertanto potrebbe essere adottato lo stesso metro cercando di contemperare le esigenze del personale e dell'Amministrazione, chiede quali fattori – nell'ambito del riordino delle carriere – si siano resi ostativi dell'unificazione dei ruoli.

Il Capo DAP raccoglie tutte le osservazioni formulate in questa sede e rappresenta che la riunione odierna non deve esaurire i temi affrontati in quanto vi saranno successivi tavoli in cui verranno affrontate le singole tematiche. Per le caserme verrà chiesto un intervento urgente al Ministro. Aggiunge che sono ormai in via di trasmissione al Gabinetto del Ministro due circolari sugli eventi critici, come già affermato ad inizio riunione; aggiunge che sono state distribuite telecamere ai PRAP, mentre per i correttivi al riordino vi sarà una riunione il 7 novembre p.v. allo scopo di destinare i 4,8 milioni aggiuntivi stanziati recentemente. In merito alla destinazione delle sedi per gli 80 Vice Commissari, ritiene che la decisione sia stata ben ponderata e studiata, anche perché era necessario non ripetere



Dg

Ministero della Giustizia

l'errore fatto nell'assegnazione dei Vice Ispettori. Conclude che se ambo le Parti si assumono la responsabilità (oltre al coraggio) di assegnare ogni corsista alla sede da cui proviene per tutti i concorsi interni, si dice disposto a cambiare le regole, fatta salva tale volontà comune e concordata. In mancanza di altri interventi chiude la riunione alle ore 15 circa.

Il verbalizzante

Prof. Dr. Francesco De Meo

Giuseppe De Meo